



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

IL DIRETTORE GENERALE

Determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi per la valorizzazione internazionale delle tradizioni e delle pratiche agro-alimentari e agro-silvo-pastorali quali patrimoni immateriali dell'umanità dell'UNESCO

VISTI gli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTA la Convenzione per la salvaguardia del patrimonio immateriale, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 27 settembre 2007, n. 167;

VISTA la legge 30 dicembre 2021 n. 234, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" ed in particolare l'art. 1, comma 857, istitutivo del "Fondo per la valorizzazione internazionale dei patrimoni immateriali agro-alimentari e agro-silvo-pastorali" dichiarati dall'UNESCO patrimonio immateriale dell'umanità, con dotazione pari a 2 milioni di euro per il 2022;

VISTO l'art. 1, comma 858 legge 30 dicembre 2021 n. 234, che prevede, a valere sul predetto Fondo, una quota annua pari ad euro 500.000 da destinare, per l'anno 2022, a sostegno dell'iscrizione di nuove tradizioni e pratiche agro-alimentari e agro-silvo-pastorali nella Lista rappresentativa dei patrimoni immateriali dell'UNESCO;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e in particolare l'art. 12;

CONSIDERATA la necessità di sostenere, salvaguardare e valorizzare le tradizioni e le pratiche agroalimentari e agro-silvo-pastorali dichiarate dall'UNESCO patrimonio immateriale dell'umanità, nonché di supportare la promozione di nuove candidature;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 261602 del 10 giugno 2022, adottato in attuazione dell'articolo 1, commi 857 e 858, della menzionata legge 30 dicembre 2021 n. 234 e registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio con il n. 260 in data 17/06/2022 e ammesso alla registrazione da parte della Corte dei conti il 21/06/2022 con il n. 776, mediante il quale sono stati definiti i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse del predetto Fondo nella misura di 2 milioni di euro, per il perseguimento di interventi volti alla valorizzazione internazionale delle tradizioni e delle pratiche agro-alimentari e agro-silvo-pastorali dichiarate dall'UNESCO patrimonio immateriale dell'umanità, di cui 1,3 milioni di euro per la salvaguardia degli elementi iscritti ed euro 500.000 per il sostegno alle nuove candidature;

RITENUTO, ai fini di cui sopra e in attuazione dell'articolo 4 del menzionato Decreto Ministeriale n. 261602 del 10 giugno 2022, di definire i requisiti richiesti ai soggetti ammissibili, l'importo massimo dei progetti, i criteri di selezione, l'intensità massima dei contributi, le attività finanziabili e le spese ammissibili nonché ogni ulteriore aspetto procedimentale connesso all'accesso e all'erogazione dei contributi medesimi;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

DECRETA

Articolo 1

Finalità

1. Il presente Decreto definisce, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241, i criteri e le modalità per la concessione di contributi del Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare ippiche e della pesca - Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica - PQAI V, finalizzati a:

- a) salvaguardare gli elementi iscritti in coerenza con quanto indicato dalla Convenzione per la salvaguardia del patrimonio immateriale, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003, e supportare i soggetti praticanti l'elemento al fine di assicurare la trasmissione dello stesso alle giovani generazioni;
- b) valorizzare i predetti elementi;
- c) espletare attività di formazione;
- d) sostenere e promuovere le nuove candidature.

Articolo 2

Attività finanziabili

1. Per la realizzazione delle finalità indicate all'articolo 1 del presente Decreto, possono essere finanziati progetti concernenti studi e convegni anche attraverso la realizzazione di materiale fotografico e/o audiovisivo aventi ad oggetto:

- a) l'identificazione dell'elemento;
- b) lo stato di vitalità dell'elemento e gli eventuali pericoli che ne mettono a rischio l'esistenza;
- c) le misure di salvaguardia dell'elemento attivate dalla comunità promotrice.

2. Limitatamente alla realizzazione delle finalità indicate all'articolo 1, lett. d) del presente Decreto, possono essere finanziati anche progetti concernenti il supporto alle fasi prodromiche alla presentazione delle candidature di elementi agro-silvo-pastorali e agroalimentari nella Lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO.

3. I criteri per la valutazione dei progetti di cui al comma 1, sono indicati all'art. 6 del presente Decreto.

Articolo 3

Entità del contributo

1. L'importo massimo di contributo, per progetto approvato, è pari ad € 500.000,00.
2. Le spese sono ammissibili dal momento dell'approvazione della graduatoria fino al termine di cui al successivo comma 4.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

3. La percentuale massima di contributo da erogare non supera il 90% delle spese ammissibili.
4. La realizzazione delle attività deve essere completata entro il 1° novembre 2022.

Articolo 4

Soggetti ammissibili

1. Possono presentare istanza di contributo ai sensi dell'art. 2, comma 1 del presente Decreto, le comunità promotrici e gli enti e le istituzioni competenti in materia di salvaguardia degli elementi iscritti nella Lista rappresentativa dei patrimoni culturali immateriali dell'UNESCO.
2. Possono presentare istanza di contributo ai sensi dell'art. 2, comma 4, del presente Decreto le istituzioni universitarie accreditate dal Ministero dell'università e della ricerca e gli enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell'università e della ricerca e dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Articolo 5

Requisiti dei Soggetti ammissibili

1. Le comunità promotrici e gli enti e le istituzioni competenti per la salvaguardia, di cui all'articolo 4, comma 1, del presente Decreto devono essere indicati nei dossier di candidatura o presenti nel Rapporto Nazionale Periodico, disciplinato dalle Direttive operative della Convenzione UNESCO 2003, quali soggetti che hanno contribuito attivamente alla implementazione delle misure di tutela e salvaguardia dell'elemento.

Articolo 6

Criteri di valutazione dei progetti

1. La Commissione di cui all'art. 8 del presente Decreto valuta i progetti sulla base della qualità degli stessi secondo i seguenti criteri:
 - completezza e adeguatezza del progetto fino ad un massimo di 30 punti;
 - coerenza con le finalità della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio immateriale UNESCO del 2003 fino ad un massimo di 30 punti;
 - capacità del progetto di contribuire alla implementazione della valorizzazione degli elementi fino ad un massimo di 20 punti;
 - qualità ed efficacia del progetto sotto il profilo organizzativo e gestionale delle risorse impiegate fino ad un massimo di 20 punti.

Articolo 7

Termini e modalità di presentazione dei progetti

1. I progetti devono pervenire, pena l'esclusione, tramite corriere espresso o raccomandata 1 o a mano, in plico chiuso e sigillato, timbrato e firmato dal legale rappresentante, con l'indicazione del mittente [denominazione o ragione sociale, codice fiscale, indirizzo PEC] e della seguente dicitura: "Non aprire – Progetto per la concessione di contributi per la valorizzazione



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

internazionale delle tradizioni e delle pratiche agroalimentari e agro-silvo-pastorali patrimoni immateriali dell'umanità dell'UNESCO, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 261602 del 10 giugno 2022.”

2. I plichi devono pervenire entro le ore 12:00 del 5 settembre 2022 al seguente indirizzo: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, Ufficio PQAI V - Via XX Settembre n. 20 - 00187 ROMA. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.
3. Il plico deve contenere anche la dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 relativa al possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del presente Decreto.

Articolo 8

Istruttoria dei progetti ed erogazione del contributo

1. La valutazione dei progetti è effettuata da una Commissione, nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, che:
 - valuta l'ammissibilità delle attività proposte rispetto a quanto previsto all'articolo 2 del presente Decreto;
 - attribuisce un punteggio sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 6 del presente Decreto;
 - forma la graduatoria.
2. Sono ammissibili a contributo i progetti che hanno ottenuto un punteggio totale non inferiore alla soglia minima pari a 60 punti.
3. Terminata la valutazione, il Ministero a) procede alla pubblicazione sul proprio sito della graduatoria redatta sulla base dei punteggi; b) provvede alla concessione del contributo, comunicandolo a mezzo posta elettronica certificata ai soggetti interessati.
4. Le risorse sono attribuite sulla base dell'ordine di graduatoria di ciascun progetto fino all'esaurimento delle stesse; pertanto, l'utile collocazione in graduatoria non comporta l'ammissione a contributo qualora non vi siano disponibilità finanziarie.
5. La Commissione deve concludere i lavori entro il 15 settembre 2022.
6. Il Responsabile Unico del Procedimento amministrativo è Stefano Valeri, funzionario presso l'ufficio PQAI V della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Articolo 9

Termini e modalità di concessione del contributo

1. Il contributo è erogato in un'unica soluzione a saldo, a conclusione delle attività, previa presentazione di relazione conclusiva dell'attività medesima, corredata della rendicontazione delle spese sostenute. Le spese ammissibili sono elencate nell'allegato 1 al presente Decreto.
2. Per l'erogazione del contributo il Soggetto beneficiario deve presentare, entro il 10 novembre, domanda di pagamento, corredata da:
 - a) relazione finale del progetto, comprendente la descrizione delle attività/eventi realizzati;
 - b) riepilogo delle spese sostenute;
 - c) copia dei contratti stipulati con i fornitori dei servizi per la realizzazione delle attività progettuali;
 - d) copia di ciascun documento di spesa con allegata la quietanza;
 - e) copia estratto conto corrente bancario;
 - f) materiale e/o prova delle attività realizzate.

Articolo 10

Pubblicazione e trasparenza

1. Il presente Decreto è pubblicato sul sito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali www.politicheagricole.it, sezione gare.
2. Eventuali richieste di chiarimenti e/o di informazioni, devono pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica certificata saq5@pec.politicheagricole.gov.it.

Oreste Gerini
Direttore generale
(Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

ALLEGATO 1

**SPESE AMMISSIBILI PER I PROGETTI PREVISTI DALL'ARTICOLO 2 DEL
PRESENTE DECRETO E NORME DI RENDICONTAZIONE**

1. Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono distinte nelle seguenti macrocategorie:

- 1) **Costi di personale;**
- 2) **Spese relative a servizi e forniture;**
- 3) **Altre spese.**

Ai fini dell'ammissibilità a contributo le spese devono possedere i seguenti requisiti generali:

- essere strettamente connesse e funzionali al progetto;
- rappresentare costi reali ed effettivi.

Si indicano di seguito, per ciascuna macrocategoria, le spese ammissibili.

Costi di personale:

- A. spese relative al personale dipendente che verrà impiegato nelle attività previste dal progetto;
- B. spese relative al personale esterno che verrà impiegato per lo svolgimento di attività previste nel progetto.

A. Per lo svolgimento delle attività inserite il soggetto beneficiario può utilizzare personale dipendente, a condizione che sia rispettata la normativa vigente in materia.

Il personale coinvolto deve essere preventivamente incaricato dal soggetto beneficiario per lo svolgimento di attività per la realizzazione del progetto oggetto del contributo.

L'incarico deve recare il titolo del progetto, il decreto di concessione del contributo e il codice CUP assegnato. Nel caso in cui l'incarico sia successivo alla presentazione del progetto ma antecedente alla concessione del contributo deve recare il titolo del progetto e il riferimento al presente decreto recante "*Determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi per la valorizzazione internazionale delle tradizioni e delle pratiche agro-alimentari e agro-silvo-pastorali quali patrimoni immateriali dell'umanità dell'UNESCO*".



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Inoltre, deve essere riportato, in termini di ore/uomo e di percentuale di tali ore/uomo sulle ore giornaliere lavorative, l'impegno previsto per l'unità lavorativa coinvolta nel progetto nonché la descrizione dell'attività lavorativa che il soggetto incaricato dovrà svolgere nell'ambito del progetto.

La spesa complessiva per tale voce di costo non può superare il 10% dei costi complessivi del progetto.

Per la rendicontazione di tali spese, il soggetto beneficiario è tenuto a presentare la lettera di incarico, che contenga gli elementi sopra descritti, la relazione del lavoratore sull'attività svolta, la buste paga, i versamenti degli oneri previdenziali e assistenziali riferiti al lavoratore, nonché la documentazione attestante il pagamento di dette spettanze.

B. Per quanto concerne le unità di personale esterno eventualmente coinvolto dal soggetto beneficiario nello svolgimento del progetto, il soggetto è tenuto a presentare la seguente documentazione:

- curriculum vitae sottoscritto, da cui risulti la competenza professionale relativa alle prestazioni richieste;
- lettera d'incarico/contratto sottoscritto dalle parti, con chiara indicazione di oggetto, durata e compenso previsti per la prestazione professionale (nel rispetto degli obblighi di trasparenza, ove previsti);
- idonea documentazione attestante le attività effettivamente svolte dal collaboratore (ad es. relazione attività svolte, *timesheet*, studi o altri prodotti realizzati dal collaboratore, utili a giustificare la spesa);
- notule, fatture, ricevute con indicato il CUP di progetto;
- quietanza di pagamento del compenso netto professionale con indicato il CUP di progetto;
- documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute d'acconto e degli oneri previdenziali e assicurativi, qualora dovuti (nel caso di F24 cumulativi è necessario allegare un prospetto di raccordo degli F24 che evidenzia la quota di competenza relativa al personale dedicato al progetto).

Spese relative a servizi e forniture:

- spese relative all'affitto di locali, stand espositivi e relativi costi di montaggio e smontaggio;
- spese relative a pubblicazioni e diffusione su siti web;
- spese per l'ideazione e la produzione di materiale (anche fotografico e/o audiovisivo);
- spese per la realizzazione di servizio catering;
- spese per hostess/steward.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Tutto il materiale nonché tutti i documenti destinati al pubblico, compresi eventuale materiale fotografico e/o audiovisivo realizzato, al fine di assicurare la tracciabilità amministrativa del contributo erogato, devono recare la seguente dicitura:

“Attività realizzata con il contributo del MIPAAF, ai sensi del decreto ...” .

Ai fini dell'ammissibilità dei costi, tutti i materiali informativi digitali devono rimanere accessibili fino al controllo da parte dell'Amministrazione e per le attività di diffusione (su qualsiasi mezzo) devono essere fornite sempre copie del prodotto diffuso.

Altre spese:

- spese di viaggio adeguatamente motivate e strettamente connesse alle attività previste nell'ambito del progetto;
- spese di vitto e alloggio adeguatamente motivate e strettamente connesse alle attività previste nell'ambito del progetto.

Tali spese sono definite e liquidate secondo criteri di rimborso a piè di lista e in misura, comunque, non superiore a quanto di seguito precisato:

- vitto – massimo € 60,00 giornalieri per persona
- alloggio – massimo € 180,00 giornalieri per persona

Per i rimborsi delle spese di viaggio vale quanto di seguito indicato:

- sono sempre riconoscibili le spese per l'utilizzo di mezzi pubblici e/o mezzi di trasporto collettivi per raggiungere il luogo di missione;
- non sono ammissibili i costi dei mezzi pubblici nel luogo ove si risiede;
- non sono ammissibili i costi sostenuti per l'utilizzo di mezzi propri o per taxi (salvo casi di comprovata impossibilità di utilizzo di mezzi pubblici e/o mezzi di trasporto collettivi).
- La documentazione analitica delle spese dovrà comprendere anche l'autorizzazione preventiva della missione/trasferta dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del soggetto, la durata e il motivo della missione/trasferta, nonché la destinazione e l'imputazione al progetto.

2. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. Spese non connesse direttamente alla realizzazione del progetto.
2. Spese non coerenti rispetto alle indicazioni riportate al precedente paragrafo 1.
3. Spese relative ad attività realizzate prima per la presentazione del progetto.
4. Spese relative ad attività realizzate dopo il termine riportato all'art. 9 del Decreto.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

5. Spese sostenute per la presentazione del progetto.
6. Spese relative all'acquisizione di mezzi strumentali.
7. Spese per la realizzazione di interventi di tipo strutturale.
8. Spese generali.
9. Spese per l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nel caso in cui tale spesa non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente.

3. Metodo di rendicontazione

Tutte le spese realizzate in attuazione del progetto devono transitare attraverso il conto corrente dedicato indicato dal soggetto beneficiario.

I soggetti beneficiari hanno l'obbligo di conservare copia di tutte le fatture e documenti giustificativi attestanti l'ammissibilità e la veridicità dei costi.

Le fatture e altri documenti fiscali, ancorché in formato elettronico, devono riportare:

- l'oggetto della spesa, espresso in maniera puntuale e non generica, in modo da consentirne il confronto diretto con le spese preventiva ed approvate;
- il riferimento al Decreto di concessione del contributo, che sarà notificato dall'Amministrazione al soggetto beneficiario ;
- il codice CUP assegnato al progetto dall'Amministrazione.

Il soggetto beneficiario è tenuto a fornire l'estratto analitico di tutte le transazioni che sono state oggetto del progetto finanziato, con puntuali richiami che rendano agevole e rapido il riscontro fra l'estratto conto del conto corrente bancario dedicato, lo specifico riepilogo delle spese sostenute e il piano dei costi approvato dall'Amministrazione.